

*(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 475 presentata dalla Consigliera Gancia, inerente a "Affidamento di arredi pubblici ad una cooperativa privata di Biella"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 475, presentata dalla Consigliera Gancia, che la illustra.

**GANCIA Gianna**

Grazie, Presidente.

A seguito di notizie riportate dagli organi di stampa, abbiamo appreso che l'ASL di Biella concederebbe in comodato d'uso gratuito gli arredi del vecchio ospedale ad una cooperativa privata che ha vinto il bando per l'accoglienza degli extracomunitari.

Ritenendo che l'ordine di trasferire gli arredi dal vecchio ospedale alla sede preposta all'accoglienza non possa che essere partito dalla Regione, e non - speriamo - da un'iniziativa arbitraria del Comune o dell'ASL di Biella, o ancora peggio da una cooperativa privata, e considerato che la cooperativa privata percepisce, sempre secondo gli organi di stampa, 35 euro al giorno per ogni persona, e usufruisce di una struttura offerta dal Comune (oltre che gli arredi, a questo punto, del vecchio ospedale), la scrivente richiede innanzitutto se queste informazioni siano veritiere. Perché, in tal caso, se ci fosse la struttura offerta dal Comune, gli arredi dal vecchio ospedale e tutto quanto, i 35 euro al giorno potrebbero rappresentare una cifra inferiore e portare un risparmio al denaro pubblico dei contribuenti.

Grazie, Assessore.

**PRESIDENTE**

Risponde l'Assessore Saitta; ne ha facoltà.

**SAITTA Antonio, Assessore alla sanità**

La Consigliera mi chiede conto dell'intesa dell'ASL di Biella con quella che nell'interrogazione definisce la "cooperativa vincitrice del bando per l'accoglienza degli extracomunitari".

Ci tengo subito a precisare che il soggetto col quale la Prefettura di Biella ha siglato un'intesa per affidare la gestione di alcune decine di profughi è la Caritas diocesana. Aggiungo che la stessa Prefettura di Biella e la Caritas hanno scritto all'ASL di Biella per poter utilizzare 50 letti dell'ospedale di Biella, che è stato dimesso nel dicembre del 2014, dopo

l'avvio della nuova struttura ospedaliera, e che non sono più utilizzabili, oltre a sedie e ad armadietti.

La determina dell'ASL di Biella per affidare quegli arredi alla Caritas diocesana non è stata ancora perfezionata, ma credo proprio che nessuno in questo Consiglio regionale vorrà darmi pareri diversi rispetto a questo gesto, che mi piace definire di carità cristiana a favore di chi ha più bisogno.

**GANCIA Gianna** (*fuori microfono*)

No, era semplicemente...

**PRESIDENTE**

Collega Gancia, non può replicare.

**GANCIA Gianna** (*fuori microfono*)

Era semplicemente per poter risparmiare, se offriamo noi la struttura...

**PRESIDENTE**

Abbiamo capito, Consigliera Gancia. Grazie.

**GANCIA Gianna** (*fuori microfono*)

Ma non c'è stata la risposta.

**PRESIDENTE**

La risposta le è stata fornita.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.23 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.23)*